



Comune di Valperga

Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2026

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TARI

2.4 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

3.6 Verifica equilibri

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.8 Gestione dei residui

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.10 Rapporto tra competenza e residui

3.11 I debiti fuori bilancio

3.12 Spesa di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

3.12.5 Limiti assunzionali

3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Le partecipate

PARTE V-SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

5.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

5.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

5.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

5.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

5.7 I contratti di leasing

PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

6.1 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE VIII – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026

10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

10.2 Prospetto di cassa

10.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

10.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è stato approvato il 20/12/2025 con atto n.33 del Consiglio Comunale, esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 è stato approvato il 24/03/2026 con atto n.2 del Consiglio Comunale, esecutivo a termini di legge;

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- delibere dell'organo consiliare n. 40 del 29/07/2023, n.19 del 29/07/2024, n. 10 del 10/07/2025, riguardanti la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2025 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2025.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2025: 2983

al 31/05/2026: 2978

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Walter Giuseppe SANDRETTO	25.05.2026
Vicesindaco	Graziano CORTESE	25.05.2026 in carica come consigliere nominato vicesindaco con decreto numero 6 del 28.05.2026.
Assessore	Katia Agostina PERRI	25.05.2026 in carica come consigliere nominata assessore con decreto numero 6 del 28.05.2026.

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Fabio FACCIO	25.05.2026
Consigliere	Luisa Ada MAI	25.05.2026
Consigliere	Roberto NURRI	25.05.2026
Consigliere	Simona MEDINA	25.05.2026
Consigliere	Alessandro FRASCA	25.05.2026
Consigliere	Giuliano ARIMONDO	25.05.2026
Consigliere	Isabella BUFFO	25.05.2026
Consigliere	Marco VARDA	25.05.2026

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma (al 31/05/2026)

Segretario: DEL SORDO Gaetana (in Convenzione)

Numero posizioni organizzative: n.3+1 (incarico ad interim al Segretario Comunale)

Numero totale personale dipendente: n.12

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
NORA Simona	Proventi peso pubblico Economo

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene dalle Elezioni del 24 e 25 maggio 2026.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 33 in data 20/12/2025.

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE**2.1 IMU**

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

<i>Aliquote IMU</i>	2026
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,98%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,95%
Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito a parenti sino al primo grado	0,8%

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquota 2026	Fascia di applicazione
4 per mille	Applicabile per gli scaglioni di reddito da Euro 0 a Euro 15.000,00
5 per mille	Applicabile per gli scaglioni di reddito da Euro 15.001,00 a Euro 28.000,00
7 per mille	Applicabile per gli scaglioni di reddito da Euro 28.001,00 a Euro 50.000,00
7,5 per mille	Applicabile per gli scaglioni di reddito oltre Euro 50.000,00
Fascia di esenzione	Redditi imponibili pari o inferiori a Euro 15.000,00

2.3 TARI

TARIFFE ANNO 2026 - UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5094	1,5213
2	Campeggi, distributori carburanti	1,2736	3,8324
3	Stabilimenti Balneari	0,6049	1,8197
4	Esposizioni, autosaloni	0,5731	1,7729
5	Alberghi con ristoranti	1,7034	5,1431
6	Alberghi senza ristoranti	1,2736	3,8324
7	Case di cura e riposo	1,5919	4,7920
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,7989	5,4415
9	Banche ed Istituti di credito	0,9233	2,7968
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,3850	4,1601
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,4197	7,2846
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,4009	4,2128
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,4646	4,4176
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,7323	2,0479
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	1,3054	3,5106
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,7050	23,2112
17	Bar, Caffè, Pasticceria	5,7947	17,4479
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,5906	9,9410
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,4516	7,3665
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,6471	29,0915
21	Discoteche, night club	2,6108	7,8697
22	Magazzini senza vendita diretta	0,8756	2,6622
23	Impianti sportivi	1,4009	4,2186
24	Banchi di mercato genere alimentari	2,8018	8,4431
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,7671	5,3362
26	Cinematografi e teatri	1,1621	1,6383

TARIFFE ANNO 2026 - UTENZE DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	COMP.	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,3667	68,7600
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,4279	183,3601
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,4715	229,2001
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,5064	252,1201
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,5414	332,3401
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,5676	389,6402
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,4279	183,3601
109	Bed & Breakfast / Residence / Affittacamere	2	0,4279	183,3601
110	Immobili a disposizione	1	0,3667	/

2.4 Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelevi sui rifiuti	2025
Costo del servizio (piano finanziario 2025)	Euro 551.271,00
Ruolo 2025	Euro 548.287,26
Tasso di copertura	99,45%

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Gli atti contabili**

Al 31/12/2025 risultano emessi n. 2475 reversali e n. 1780 mandati.

I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti.

Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2025			1.414.352,08
Riscossioni	936.517,45	2.758.297,75	3.694.815,20
Pagamenti	703.572,46	2.803.344,31	3.506.916,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			1.602.250,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			1.602.250,51

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	2.758.297,75	(a)
Pagamenti	(-)	2.803.344,31	(b)
Differenza	(=)	-45.046,56	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	424.872,46	(d)
Residui passivi	(-)	718.504,15	(e)
Differenza	(=)	-338.678,25	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	488.913,71	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	367.107,13	(h)

Relazione di Inizio Mandato 2026

Differenza	(=)	-216.871,67	<i>(i=e+g-h)</i>
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	647.805,71	<i>(j)</i>
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	430.934,04	<i>(k=i+j)</i>

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2023	2024	2025
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	1.486.972,05	1.414.352,08	1.602.250,51
Totale Residui Attivi finali (+)	1.407.688,95	1.562.413,17	1.076.172,47
Totale Residui Passivi finali (-)	969.742,64	887.171,76	846.267,29
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	36.340,04	50.348,80	37.160,74
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	370.799,15	438.564,91	329.946,39
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	1.517.779,17	1.600.679,78	1.465.048,56
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	1.517.779,17	1.600.679,78	1.465.048,56
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	615.968,87	628.778,07	599.427,85
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	210.000,00	300.000,00	138.486,72
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	5.878,00
Altri accantonamenti	57.942,50	60.407,44	92.432,44
Totale parte accantonata (B)	883.911,37	989.185,51	836.225,01
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	41.469,71	9.791,91	14.602,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	59.234,59	74.208,46	98.039,64

Relazione di Inizio Mandato 2026

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	60.274,40	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.210,21	71.289,05	80.414,45
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	168.188,91	155.289,42	193.056,94
Parte destinata agli investimenti (D)	75.135,30	936,15	7.150,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	390.543,59	455.268,70	428.616,21

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 428.616,21 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2023, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 610.792,49 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata: €. 82.105,69
- Quota destinata ad investimenti: €. 431.464,23
- Quota accantonata: €. 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: €. 97.222,57

Nel corso del 2024, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 469.735,06 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata: €. 113.949,76
- Quota destinata ad investimenti: €. 75.135,30
- Quota accantonata: €. 10.650,00
- Quota confluita nei fondi liberi: €. 270.000,00

Nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 647.805,71 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata: €. 37.493,24
- Quota destinata ad investimenti: €. 936,15
- Quota accantonata: €. 191.513,28
- Quota confluita nei fondi liberi: €. 417.863,04

3.6 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.920,36	36.340,04	50.348,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.523.418,98	2.794.001,08	2.627.768,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.069.520,04	2.205.964,43	2.443.039,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	36.340,04	50.348,80	37.160,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	174.562,34	219.252,23	101.371,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		268.916,92	354.775,66	96.544,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	76.610,78	103.311,01	258.826,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	13.234,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		345.527,70	444.852,67	355.371,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	79.831,63	25.834,20	140.129,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	111,92	72.905,95	19.117,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		265.584,15	346.112,52	196.124,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	175.178,08	90.089,94	-101.576,83
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		90.406,07	256.022,58	297.701,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	534.181,71	366.424,05	388.979,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	840.923,67	370.799,15	438.564,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	283.958,14	525.866,94	144.264,61

Relazione di Inizio Mandato 2026

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	13.234,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.006.659,07	790.187,20	566.299,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	370.799,15	438.564,91	329.946,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	1.000,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		281.605,30	46.572,03	75.562,63
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	316.525,15	28.763,65	56.143,56
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-34.919,85	17.808,38	19.419,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-34.919,85	17.808,38	19.419,07
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		627.133,00	491.424,70	430.934,04
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		79.831,63	25.834,20	140.129,61
Risorse vincolate nel bilancio		316.637,07	101.669,60	75.260,76
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		230.664,30	363.920,90	215.543,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		175.178,08	90.089,94	-101.576,83
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		55.486,22	273.830,96	317.120,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		345.527,70	444.852,67	355.371,41
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese	(-)	76.610,78	103.311,01	258.826,53

Relazione di Inizio Mandato 2026

correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità				
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	79.831,63	25.834,20	140.129,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	175.178,08	90.089,94	-101.576,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	111,92	72.905,95	19.117,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		13.795,29	152.711,57	38.874,00

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.908.714,69	2.006.497,27	1.969.024,31	3,16
Titolo 2 Trasferimenti correnti	125.638,33	273.268,84	243.952,75	94,17
Titolo 3 Entrate extratributarie	489.065,96	514.234,97	414.791,21	-15,19
Titolo 4 Entrate in conto capitale	283.958,14	525.866,94	144.264,61	-49,20
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	356.677,36	518.090,36	411.137,33	15,27
TOTALE	3.164.054,48	3.837.958,38	3.183.170,21	0,60

SPESE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	2.069.520,04	2.205.964,43	2.443.039,68	18,05
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.006.659,07	790.187,20	566.299,68	-43,74
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	174.562,34	219.252,23	101.371,77	-41,93
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	356.677,36	518.090,36	411.137,33	15,27
TOTALE	3.607.418,81	3.734.494,22	3.521.848,46	-2,37

Relazione di Inizio Mandato 2026

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	602.494,83	302.772,85	37.024,31	0,00	639.519,14	336.746,29	350.413,17	687.159,46
Titolo 2 Trasferimenti correnti	28.443,85	28.443,85	0,00	0,00	28.443,85	0,00	30.942,40	30.942,40
Titolo 3 Entrate extratributarie	258.948,85	50.299,21	0,00	60,00	258.888,85	208.589,64	35.005,30	243.594,94
Parziale titoli 1+2+3	889.887,53	381.515,91	37.024,31	60,00	926.851,84	545.335,93	416.360,87	961.696,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	666.480,29	554.984,75	7.834,59	19.394,61	654.920,27	99.935,52	8.511,59	108.447,11
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	6.028,56	0,00	0,00	0,00	6.028,56	6.028,56	0,00	6.028,56
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	16,79	16,79	0,00	0,00	16,79	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	1.562.413,17	936.517,45	44.858,90	19.454,61	1.587.817,46	651.300,01	424.872,46	1.076.172,47

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	433.264,47	315.222,58	0,00	48.394,42	384.870,05	69.647,47	605.216,25	674.863,72
Titolo 2 Spese in conto capitale	416.542,87	361.244,60	0,00	7.339,45	409.203,42	47.958,82	74.393,84	122.352,66
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	37.364,42	27.105,28	0,00	102,29	37.262,13	10.156,85	38.894,06	49.050,91
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	887.171,76	703.572,46	0,00	55.836,16	831.335,60	127.763,14	718.504,15	846.267,29

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2022 e Precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	168.131,42	92.873,58	75.741,29	350.413,17	687.159,46
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	30.942,40	30.942,40
Titolo 3 Entrate Extratributarie	128.603,99	8.618,53	71.367,12	35.005,30	243.594,94
TOTALE	296.735,41	101.492,11	147.108,41	416.360,87	961.696,80
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	37.614,01	35.399,05	26.922,46	8.511,59	108.447,11
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	6.028,56	0,00	0,00	0,00	6.028,56
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.642,57	35.399,05	26.922,46	8.511,59	114.475,67
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	340.377,98	136.891,16	174.030,87	424.872,46	1.076.172,47

Residui passivi al 31.12.	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	25.171,12	26.465,91	18.010,44	605.216,25	674.863,72
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	22.347,69	9.817,96	15.793,17	74.393,84	122.352,66
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.518,81	36.283,87	33.803,61	679.610,09	797.216,38
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	10.156,85	0,00	0,00	38.894,06	49.050,91
TOTALE GENERALE	57.675,66	36.283,87	33.803,61	718.504,15	846.267,29

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2023	2024	2025
Residui attivi Titolo I e III	823.301,99	861.443,68	930.754,40
Accertamenti Correnti Titolo I e III	2.397.780,65	2.520.732,24	2.383.815,52
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	34,34	34,17	39,04

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha riscontrato debiti fuori bilancio negli ultimi 3 esercizi. L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	2021	2022	2023	2024	2025
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 465.982,24	€ 465.982,24	€ 465.982,24	€ 465.982,24	€ 465.982,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 422.937,38	€ 425.362,05	€ 452.140,68	€ 462.493,84	€ 453.991,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,66%	19,70%	21,85%	20,97%	18,58%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	€ 533.269,16	€ 586.798,28	€ 577.596,95	€ 574.828,11	€ 547.225,44
Abitanti	2.974	2.974	2.953	2.978	2.983
Spesa personale*Abitanti	179,31	197,31	195,60	193,02	183,45

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti	11	13	13	11	12
Abitanti	2.974	2.974	2.953	2.978	2.983
Abitanti/Dipendenti	270,36	228,77	227,15	270,73	248,58

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo di riferimento, per i rapporti di lavoro flessibili, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.12.5 Limiti assunzionali

Nel periodo di riferimento sono stati rispettati i limiti assunzionali.

3.12.6 Capacità assunzionali

Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato 2025	512.961,96 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative all'ultimo rendiconto approvato	2.627.768,27 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al penultimo rendiconto approvato	2.794.001,08 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al terzultimo rendiconto approvato	2.523.418,98 €
MEDIA ARITMETICA DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO	2.648.396,11 €
Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata	102.226,61 €
MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE	2.546.169,50 €
RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	20,15%
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	27,60%
LIMITE SPESA PER RISPETTO VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM	702.742,78 €
Somma utilizzabile per assunzioni	189.780,82 €

Capacità assunzionale di Euro 189.780,82

Capacità già utilizzata Euro 43.036,82

Ancora disponibili Euro 146.744,00

3.13 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	€ 100.061	€ 112.917	€ 102.656	€ 98.454

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**4.1 Lo stato patrimoniale**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2025

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	13.038.701,00
Immobilizzazioni immateriali	8.457,32	Fondi per rischi ed oneri	236.797,16
Immobilizzazioni materiali	12.722.176,28	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	471,43		
Rimanenze	0,00		
Crediti	471.054,06	Debiti	1.548.866,38
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.622.205,45		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	14.824.364,54	Totale Passivo	14.824.364,54
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Le partecipate

PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE	
DATI CONTABILI RIFERITI AL RENDICONTO 2025	
Denominazione	Percentuale di partecipazione ANNO 2025
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO spa	0,00006%
GAL VALLI DEL CANAVESE SCARL	1,49%
CIAC SCARL	4 %
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	1,68%
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE' (CISS 38)	4,20%
CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	0,55%

L'Ente con deliberazione n.29 del 20/12/2025 ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate e dei conseguenti adempimenti ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Si evidenzia che il Comune di Valperga ha aderito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.09.2015 all'Unione Montana della Val Gallenca con sede in Prascorsano; il rinnovo sine die dell'Unione Montana della Val Gallenca è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11.03.2025.

PARTE V - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE**5.1 Indebitamento****5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente**

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2023	2024	2025
Residuo debito finale	€ 921.808,22	€ 762.830,39	€ 661.458,62
Popolazione residente	2.953	2.978	2.983
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	312,16	256,16	221,740

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Il Comune di Valperga rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto del penultimo anno precedente, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio: 2023 2024 2025 2,18 % 1,80% 1,50%

2023	2024	2025
2,18 %	1,80%	1,50%

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 1.096.370,56	€ 921.808,22	€ 762.830,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 174.562,34	€ 158.977,83	€101.371,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 921.808,22	€ 762.830,39	€ 661.458,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	52.251,08	44.855,75	37.801,65
Quota capitale	174.562,34	219.252,23	101.371,77
Totale fine anno	226.813,42	264.107,98	139.173,42

5.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia

oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2023	2024	2025
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-13giorni	-12,19 giorni	-20 giorni
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	21 giorni	17,79 giorni	10 giorni

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2023	2024	2025
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	0,00	0,00	0,00

5.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

L'Ente nel triennio precedente NON ha fatto ricorso ad anticipazioni tesoreria.

5.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente nel triennio precedente NON ha fatto ricorso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

5.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente NON ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

5.7 I contratti di leasing

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria:

PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**6.1 Piano degli indicatori del rendiconto**

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	26,29
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	109,53
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	98,28
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	86,01
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	77,18
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	69,87
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	72,76
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	54,74
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	57,00
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	23,55
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	5,88
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	6,37
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	184,98
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	26,02
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,44
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	18,82
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	188,12
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	1,72
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	189,84
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	89,68
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	60,80

Relazione di Inizio Mandato 2026

08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	43,29
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	7,85
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	79,36
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	100,00
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	45,41
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	61,87
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-20,00
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	5,30
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	256,16
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	31,30
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,49
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	55,03
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	13,18
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	15,65
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	16,83

PARTE VII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	2.443.039,68	
101 - Redditi da lavoro dipendente	512.961,96	21,00 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	36.698,93	1,50 %
103 - Acquisto di beni e servizi	1.356.154,43	55,51 %
104 - Trasferimenti correnti	465.670,60	19,06 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	37.801,65	1,55 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.083,92	0,09 %
110 - Altre spese correnti	31.668,19	1,30 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	566.299,68	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	561.169,68	99,09 %
203 - Contributi agli investimenti	5.130,00	0,91 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

PARTE VIII – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, prevede le seguenti alienazioni:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DESCRIZIONE BENE	UBICAZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	DESTINAZIONE URBANISTICA	ALIENAZIONE / VALORIZZAZIONE	VALORE IN EURO
Area via I Maggio	Via I Maggio	7	1404	60	RC – Aree residenziali di completamento	ALIENAZIONE prevista nel 2027	(1)
Aera ex ANAS via Mazzini	Via Mazzini	6	809	560	RE – Aree residenziali esaurite	ALIENAZIONE prevista nel quinquennio 2027-2031	(1)
reti e gli impianti di distribuzione del gas delibera C.C. 8/2025						ALIENAZIONE prevista nel quinquennio 2027-2031	155.144,27

Note: (1) – La quantificazione definitiva del valore degli immobili sarà effettuata con perizie di stima.

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi di cui alla legge n. 160/2019 smi art 1 commi 29-37 per messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili del patrimonio comunale annualità 2020/2021/2022/2023/2024 (cosiddette piccole opere) e alla Legge 145/2018 dm 8 novembre 2021 art 1 commi 139 e seguenti (cosiddette “medie opere”). Attualmente gli stessi risultano nuovamente fuoriusciti dal sistema.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell’esercizio 2026 del Comune di Valperga sono di seguito riepilogati:

Nome Progetto	Stato Bando PNRR	CUP	Totale	Fase
M 2.2.3 - SUAP - Enti Terzi - VALPERGA	Decreto finanziamento	G71F25000230006	€1.622,00	In liquidazione
M 2.2.3 - SUE - VALPERGA	Decreto finanziamento	G31F25000620006	€4.266,00	Asseverazione

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026**10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli**

ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.903.682,00	1.898.261,24
Titolo 2 Trasferimenti correnti	189.911,00	155.230,10
Titolo 3 Entrate extratributarie	418.364,00	290.499,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.007.240,13	1.811.337,54
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	792.500,00	685.446,19
TOTALE	5.311.697,13	4.840.774,87

SPESE	Stanziamento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	2.606.864,79	2.029.494,03
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.714.120,51	2.449.863,54
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	106.600,00	42.224,94
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	792.500,00	685.278,29
TOTALE	6.220.085,30	5.206.860,80

10.2 Prospetto di cassa

Fondo di Cassa al 01/01	1.602.250,51
Fondo di Cassa Attuale (al 30/06)	753.480,33
<i>di cui Cassa Vincolata</i>	<i>243.858,34</i>

10.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta Siscom S.P.A.

dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

La copertura dei servizi pubblici a domanda individuale con l'indicazione della percentuale di copertura delle entrate sulla spesa complessiva del 2025, è di seguito riassunta:

SERVIZI INDIVIDUALE		DOMANDA	TOTALE RICAVI (Accertamenti)	TOTALE COSTI (Impegni)	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA		COPERTURA DEL COSTO %
CODICE	DESCRIZIONE						
03	MENSA SCOLASTICA		94.797,58	134.634,21	P	39.836,63	70,41 %
05	PESO PUBBLICO		1.155,00	543,36	A	611,64	100 %
06	TEATRO COMUNALE		700,00	7.230,51	P	6.530,51	9,68 %
07	SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		12.575,00	10.775,28	A	1.799,72	100,00 %
	TOTALE GENERALE:		109.227,58	153.183,36	P	43.955,78	71,31 %

10.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113

milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Valperga si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Dati riferiti al 2025

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
-------------------------------	-------------------------------

Fabbisogni standard	€ 199.942,67
---------------------	--------------

Spesa sociale Ente dati SOSE	€ 167.838,75
------------------------------	--------------

Risorse assegnate	€ 16.231,82
-------------------	-------------

Obiettivo raggiunto	da rendicontare
---------------------	-----------------

Il contributo è stato trasferito all'Unione Montana Val Gallenca titolare dei servizi ricompresi nella Missione 12 e gestiti dal Consorzio dei servizi sociali CISS 38, per il successivo trasferimento dei fondi al Consorzio in parola.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Il Comune di Valperga si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Dati riferiti al 2025

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
-------------------------------	-------------------------------

Obiettivo post nido aggiuntivi	n.5
--------------------------------	-----

Risorse assegnate	€ 38.340,62
-------------------	-------------

Obiettivo raggiunto	da rendicontare
---------------------	-----------------

Il contributo è stato utilizzato dal Comune per contribuire alle famiglie per il sostegno del pagamento delle rette per asilo nido o strutture educative per l'infanzia.

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022-2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Valperga si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Dati riferiti al 2025

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
-------------------------------	-------------------------------

Obiettivo posti alunni con disabilità su trasporto scolastico	n.1
---	-----

Risorse assegnate	€ 4.389,04
-------------------	------------

Obiettivo raggiunto	da rendicontare
---------------------	-----------------

Il contributo è stato utilizzato dal Comune per contribuire alle famiglie per trasporto alunni con disabilità.

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Valperga

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- NON Sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

La presente relazione, predisposta dal Responsabile del Settore Servizi Generali, Finanziario e Tributi, viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Valperga, li 03/08/2026



IL SINDACO

Walter Giuseppe SANDRETTO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "W. Sandretto", written over the printed name.